

ASSEMBLEA SINODALE DIOCESANA: IMPARARE AD ESSERE CHIESA

Sabato 3 giugno, nella Vigilia di Pentecoste, presso la Chiesa di San Francesco a Pistoia si svolgerà la Seconda Assemblea sinodale. Don Cristiano d'Angelo, vicario Episcopale per la Pastorale ci aiuta a comprendere l'importanza di questo momento ecclesiale.

Don Cristiano, perché è stata scelta proprio questa data?

Perché a Pentecoste, 50 giorni dopo la Pasqua, i discepoli riuniti nel cenacolo insieme a Maria ricevettero il dono dello Spirito Santo e di lì partirono per la missione nel mondo. **Fare un'assemblea sinodale a Pentecoste significa pertanto riconoscere che senza lo Spirito non c'è vera comunione nella Chiesa, non c'è amore, né missione.**

Quali sono le sue aspettative in merito?

Spero che questo incontro ci aiuti a maturare una maggiore consapevolezza della dimensione ecclesiale della fede, in special modo di quella diocesana. Soprattutto **spero possa essere un momento in cui, nell'ascolto reciproco, si possa riconoscere l'azione di Dio nelle varie realtà diocesane, per discernere sempre meglio i segni della sua presenza, per capire cosa ci chiede di vivere oggi, per riconoscere ciò che in noi deve essere purificato e riformato** per una sempre più autentica risposta di fede e di amore alla sua chiamata ad essere nel mondo seme di speranza e lievito di fraternità.

Quale metodo di lavoro è previsto per l'appuntamento di sabato 3?

Dopo un momento iniziale di invocazione allo Spirito **ci divideremo in piccoli gruppi per favorire una comunicazione più autentica e permettere a tutti di esprimere le proprie opinioni.** Infine ci ritroveremo insieme per concludere con un altro breve momento di preghiera.

Quali temi affronteranno i fedeli raccolti in assemblea e come si svolgerà la serata?

Anzitutto saremo chiamati a condividere un ricordo bello della propria

esperienza ecclesiale, vissuto nell'anno pastorale in corso. Imparare a ripensare a ciò che si è vissuto per riconoscere in esso l'opera di Dio è importante perché ci educa allo stile di Dio, ci aiuta a capire i segni con cui egli si manifesta nella vita. Prendere coscienza del suo passaggio nella storia rafforza la fede, apre alla speranza, ci rimotiva, e ci aiuta a capire come orientare il cammino futuro, quello personale e quello della nostra Chiesa.

In modo particolare **avremo modo di raccontarci e verificare come sono state realizzate le indicazioni che il vescovo aveva dato alla Diocesi in attuazione degli Orientamenti Pastoralisti, per capire se si sono messi in atto e come e in che misura hanno portato frutto.**

L'assemblea vuole essere un momento di verifica per poi riprendere con nuovo vigore il cammino diocesano. Quali sono i prossimi passi comuni della Chiesa pistoiese?

Il cammino della nostra chiesa diocesana per i prossimi anni è già tracciato dagli orientamenti pastorali del vescovo che per l'anno prossimo ci invitano a rimettere al centro della nostra pastorale i poveri e la povertà. Nel prossimo anno saremo chiamati a riscoprire che solo se ci facciamo poveri possiamo essere ricchi di Dio, solo se siamo poveri nello spirito si riceve la docilità, l'intelligenza e il coraggio necessari per vivere il Vangelo. Dalla povertà e dall'essere poveri nasce la capacità di condividere, di confrontarsi, di perdonarsi, nasce la comunione con Dio, con i fratelli nella fede e con il mondo.

Quali sono a suo avviso le difficoltà maggiori del cammino sinodale diocesano? E i punti di forza?

Il cammino sinodale è appena agli inizi, ma **ogni volta che siamo riusciti a vivere momenti di condivisione a livello diocesano è sempre stato molto arricchente, spiritualmente e pastoralmente.** Le difficoltà del cammino sinodale sono di vario ordine, sono anzitutto "spirituali", perché **la sinodalità non è semplicemente una forma di democrazia, anzi non lo è per niente perché è molto più di una democrazia, perché la sinodalità è un modo di essere Chiesa.** Una chiesa sinodale è una chiesa che scommette sulle parole del Signore che ci invita a essere 'uno' come lui e il padre sono Uno, che ci ricorda che dove due o tre sono riuniti nel suo nome lui è in mezzo a loro, che ci chiede di riconoscerci fratelli.

Le difficoltà di un cammino sinodale sono pertanto quelle di una mentalità non evangelica, che deve convertirsi, trasformandosi in comportamenti e sensibilità

che permettano l'ascolto, la condivisione, il cammino comune.

Poi ci sono altri problemi, quelli che Papa Francesco ci ricorda nell'Evangelii Gaudium, che sono, solo per citarne alcuni, i problemi legati alle strutture che devono cambiare, alla non abitudine a condividere le responsabilità e i doveri.

Ritengo che il cammino avviato nella nostra diocesi, sia molto positivo, un cammino che deve ancora maturare, irrobustirsi, perseverare, ma che certamente è avviato, un cammino che non deve fermarsi e che, sicuramente, ha ancora molto da chiederci ma, soprattutto da darci.

Ha qualche comunicazione di servizio da rivolgere?

Soprattutto che **i partecipanti vengano dopo aver condiviso nella loro realtà ecclesiale i temi che sono all'ordine del giorno dell'assemblea**, così che ogni partecipante porti non solo la ricchezza della sua esperienza ma anche quella della sua realtà di provenienza.

Daniela Raspollini

Ricordiamo che **il Vescovo invita tutta la Chiesa di Pistoia a sostenere con la preghiera la preparazione di questo importante incontro.**

Nella lettera di convocazione dell'Assemblea, infatti, Mons. Tardelli scrive: "con questa lettera **chiedo inoltre a tutte le parrocchie, associazioni e movimenti, nonché a tutte le case religiose, che si preghi per la Chiesa diocesana e la buona riuscita della nostra II Assemblea sinodale.** Lo si faccia nella **preghiera dei fedeli della domenica 28 maggio e durante tutta la novena di Pentecoste che invito a celebrare in ogni comunità parrocchiale**".

L'**ufficio Liturgico** ha elaborato un **sussidio di preghiera in preparazione dell'Assemblea sinodale** per venire incontro alle esigenze di parrocchie, associazioni e movimenti. Il testo è disponibile in formato word e pdf.

PROPOSTE DI INTENZIONI PER ASSEMBLEA SINODALE_DEFINITIVO (doc)

PROPOSTE DI INTENZIONI PER ASSEMBLEA SINODALE_DEFINITIVO (pdf)

PROGRAMMA DELL'ASSEMBLEA SINODALE DIOCESANA

20.45-21 .00: Arrivi e accoglienza

21.00-23.00: Preghiera di apertura e omelia del Vescovo

Scambio nei gruppi

Lucernario e rinnovo promesse battesimali; Padre nostro; Benedizione finale